



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

LIIS00200N: MARCO POLO

Scuole associate al codice principale:

LIRC00201L: M.POLO- I.P. PER I SERVIZI COMMERCIALI

LISL002011: MARCO POLO

LITA00201D: CARLO CATTANEO

LITD00201X: C. CATTANEO- ISTITUTO TECNICO ECONOMICO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Percorsi individualizzati e personalizzati, di inclusione e riorientamento degli studenti più fragili, ma anche di valorizzazione delle eccellenze, impiego di metodologie didattiche innovative afferenti alle Avanguardie educative e di criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo sia in termini di output (regolarità del corso di studi) che di outcome (successo degli studenti dopo il percorso scolastico) hanno consentito alla scuola di contenere il drop out e gli abbandoni e di eliminare quasi completamente la dispersione esplicita. In quasi tutti gli indirizzi la percentuale degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale, mentre quella dei sospesi con debito risulta inferiore. Gli studenti del quinto anno si attestano su fasce di voto comprese in media tra 71 e 90 centesimi; la percentuale dei voti corrispondenti alle fasce più basse è inferiore alla percentuale nazionale, mentre quella delle fasce più alte è superiore. Si distingue l'Indirizzo Tecnico Economico, per il quale le attività formative mirate ed i progetti di recupero hanno consentito di innescare un trend positivo.

Punti di debolezza

La percentuale di ammessi alla classe successiva è più bassa per gli studenti frequentanti l'indirizzo Professionale dei Servizi Commerciali, dove anche il numero dei sospesi con debito raggiunge una percentuale superiore a quella nazionale, mentre i voti conseguiti all'Esame di Stato sono sostanzialmente in linea con le percentuali provinciali e nazionali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante l'eterogeneità dell'utenza e la presenza di un numero elevato di alunni BES e con cittadinanza non italiana, la scuola riesce a contenere il drop out e a garantire il successo scolastico a ciascun alunno; accoglie studenti provenienti da altri istituti e registra passaggi da un indirizzo all'altro al suo interno, anche in virtù della possibilità di riorientare la scelta dello studente per ottimizzare il percorso di studi. I criteri di valutazione e selezione sono adeguati agli obiettivi dell'Istituto e la distribuzione dei voti in uscita dal corso di studi è concentrata mediamente in fasce medio-alte. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore al riferimento nazionale. Tuttavia, considerate le evidenze di tutti gli indirizzi e le correlazioni con le altre aree di esito, tendono conto anche delle osservazioni del Nev, l'Istituto ha ritenuto che risultati scolastici siano da collocare al livello 5 della rubrica di valutazione



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Pur sempre all'interno di un contesto nazionale che evidenzia gravi criticità, l'analisi dei punteggi generali riguardanti le Classi quinte dei diversi indirizzi mostra risultati complessivamente positivi, in particolare per quanto concerne le prove di italiano e matematica svolte dalle classi degli Indirizzi Tecnici e del Professionale, in linea o addirittura superiori alla media regionale e nazionale. L'Istituto nel suo complesso ha raggiunto un miglioramento delle performance nelle Prove di Matematica rispetto al precedente anno scolastico 2021/22, comprovato dal fatto che la percentuale dei risultati raggiunti nelle fasce di livello medio-alte (livelli di competenza 3/4/5) è aumentata dal 30,6% al 39,4%. Simile risultato si riscontra anche nelle Prove di Matematica delle Classi Seconde: le classi degli Indirizzi tecnici e del Professionale sono complessivamente in linea con la media regionale e nazionale; si registra un incremento della percentuale dei risultati positivi (livelli di competenza 3/4/5) rispetto all'anno scolastico 2021/22 che sale dal 32% al 46,1%. Come evidenziato nel rapporto del Nev, il miglioramento dei risultati registrato può essere attribuito ad una progettazione delle attività per l'acquisizione delle competenze di italiano e matematica attraverso l'utilizzo dei quadri di riferimento delle prove Invalsi.

Punti di debolezza

I risultati delle Prove Invalsi di Italiano e Matematica delle Classi seconde dell'Istituto necessitano di interventi di miglioramento poiché, in generale, si attestano su punteggi medi inferiori a quelli regionale e nazionale del benchmark di riferimento, ad eccezione dell'Indirizzo Tecnico Economico. La distribuzione degli studenti evidenzia una maggiore percentuale di concentrazione nelle fasce di livello medio-basse, collocabili al di sotto dei valori locali e nazionali. Da sottolineare la variabilità tra i livelli di performance degli alunni nelle singole classi e indirizzi. Sebbene il confronto tra gli anni scolastici riguardi studenti diversi e non gli alunni seguiti nel tempo, rappresenta comunque un utile strumento per conoscere l'andamento periodico dei risultati ed avere una visione della scuola nel suo complesso. L'assenza di un curriculum unitario di Istituto per le competenze chiave alfabetico funzionale e matematica, trasversali e multidisciplinari, si ritiene possa incidere sugli esiti.



rapporto sottolinea come la scuola ponga attenzione all'analisi dei testi Invalsi producendo anche autonomi strumenti comparativi dei dati interni

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati del Rapporto Invalsi 2023 mostrano margini di miglioramento, benché non siano venute meno le criticità già emerse, che hanno portato ad individuare il miglioramento delle performances degli studenti nelle prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica come una delle Priorità del Piano di Miglioramento della scuola per il triennio 2022/2025. Pertanto sarà importante continuare a valorizzare le Prove Invalsi in quanto strumenti utili per arginare la dispersione implicita e al tempo stesso mettere in atto percorsi di didattica innovativa e laboratoriale per competenze che possano contribuire indirettamente anche a migliorare le performance in Italiano e incrementare la percentuale degli studenti che raggiungono il livello B2 nel Reading e Listening Inglese. Le performance di inglese, infatti, benché in linea con i benchmarks di riferimento, continuano ad essere ancora piuttosto basse, soprattutto all'interno di una società globalizzata, sebbene migliorate grazie all'investimento operato negli ultimi anni dalla scuola nell'internazionalizzazione e nel multilinguismo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si fa promotore di una cultura che integra gli aspetti locale, globale e sociale, che favorisce la valorizzazione delle risorse umane e l'accrescimento delle competenze dei soggetti attivi lungo tutto l'arco della vita e che individua nella cittadinanza attiva e democratica l'obiettivo formativo prioritario. Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto ha fatto propri gli obiettivi di Lisbona e le Competenze Chiave Europee e li traduce in interventi implementati nell'ambito dei percorsi scolastici, riconoscendo che è compito della scuola educare e formare i cittadini dell'oggi, creando occasioni di crescita e di dialogo. In quest'ottica si progettano percorsi nell'Area del recupero e potenziamento delle competenze di cittadinanza (linguistiche, scientifiche, digitali, sociali, ambientali, imprenditoriali). La scuola valorizza il rapporto con le famiglie in quanto esse stesse portatori di valori e competenze che dialogano con la scuola. Strumenti e percorsi personalizzati pensati per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza di ogni allievo consentono altresì di valutarne i livelli di raggiungimento attraverso modalità diversificate. Nel complesso i livelli raggiunti dagli studenti possono ritenersi soddisfacenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le azioni intraprese dalla scuola attraverso i percorsi di istruzione-formazione e le certificazioni rilasciate hanno un'importante ricaduta sull'occupazione dei propri studenti nel post diploma. La percentuale degli studenti occupati e' maggiore rispetto a quella degli studenti che proseguono gli studi con una forte prevalenza nell'ambito dei servizi. L'Indirizzo Tecnico Economico rappresenta un'eccellenza in quanto secondo i dati elaborati dalla piattaforma Eduscopio.it per l'anno 2022 e' il migliore in Toscana per numero di occupati post-diploma ed il quarto per accesso e successo in ambito universitario. L'indice di occupazione dei diplomati si aggira intorno al 78%; inoltre l'11,7% degli ex diplomati risulta aver ottenuto un contratto a tempo indeterminato dopo soli due anni dal Diploma.

Punti di debolezza

Ad eccezione del Tecnico Economico, la percentuale degli studenti frequentanti gli altri indirizzi che proseguono gli studi e' inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale; inoltre tra gli iscritti all'Universita', in aree disciplinari che rispecchiano in generale gli indirizzi di provenienza, il numero degli studenti che nei primi due anni di corso conseguono piu' della meta' dei crediti formativi non e' in linea con quello dei benchmarks di riferimento. Il monitoraggio degli alunni diplomati non e' ancora una prassi consolidata; la scuola non e' infatti riuscita ad avere un quadro completo relativo agli ultimi tre anni. Si propone pertanto di lavorare su questi aspetti e di investire ulteriormente sulla formazione, individuandoli come prioritari del Piano di miglioramento 2022/25.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Ad eccezione dell'Indirizzo Tecnico Economico, che costituisce un'eccellenza non solo a livello locale ma anche regionale, la percentuale di diplomati degli altri indirizzi che proseguono gli studi e superano con successo i primi due anni di Università è inferiore a quella media regionale e nazionale. Viceversa la percentuale degli studenti diplomati della scuola che si inseriscono nel mondo del lavoro (anche se in prevalenza con contratti a tempo determinato) risulta essere superiore ai valori di riferimento. La tipologia del settore prevalente di occupazione è quello dei servizi, sia per la formazione curricolare ed extracurricolare ricevuta, che per le offerte del territorio. Il monitoraggio dell'efficacia dell'azione formativa a lungo termine purtroppo non è prassi attuata in modo sistematico e quindi sarà necessario acquisire strumenti e metodi affinché tale monitoraggio entri a regime nella gestione dei processi della scuola, come anche continuare a investire sulla formazione degli studenti di tutti gli indirizzi. In tal senso, un sistema di monitoraggio dei dati consentirà di evidenziare le esigenze formative sulle quali intervenire per migliorare gli esiti e consentire una reale comparazione tra le risorse messi in campo ed i risultati ottenuti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo pone al centro i bisogni formativi degli studenti, tenendo conto della realtà socio economica del territorio; si fonda sulla caratterizzazione di traguardi intermedi che offrono, alla fine del biennio, la strumentalità di base per raggiungere la piena realizzazione di sé, la conquista della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Le competenze trasversali sono condivise, declinate attraverso il confronto e nel rispetto delle competenze chiave europee. Competenze, conoscenze e abilità definiscono le unità di apprendimento, con obiettivi minimi stabiliti dai dipartimenti di materia. La programmazione è sviluppata per tutte le discipline e, in alcuni casi, anche per ambiti comuni. Progetti PON, Erasmus, progetti per l'inclusione, PCTO ampliano l'offerta formativa: consentono di acquisire conoscenze teoriche e pratiche, sviluppare il pensiero logico, intuitivo e creativo, competenze personali, sociali e metodologiche nelle situazioni di lavoro. L'accreditamento Erasmus permette di consolidare il lavoro svolto e potenziare lo studio delle lingue straniere; la collaborazione con gli istituti bancari garantisce valore aggiunto allo studio dell'informatica gestionale e da ampie opportunità esperienziali nel PCTO. Gli indirizzi

Punti di debolezza

Attualmente la valutazione dell'efficacia e del gradimento dei progetti attivati dall'istituto si basa essenzialmente sulla relazione finale del docente, senza il riscontro di un monitoraggio oggettivo o del livello di gradimento di allievi e genitori. La progettazione per valorizzare le eccellenze non è ancora ben definita. Le prove parallele in itinere e finali riguardano solo alcune discipline e classi. La valutazione formativa ed educativa incontra talvolta difficoltà di natura tecnica e comunicativa e necessita di un apparato ben costruito e calibrato di rubriche e griglie condivise.



artistico e agrario vantano specifiche progettualità per favorire un efficace inserimento degli studenti nella realtà produttiva ed imprenditoriale locale. Gli studenti partecipano alle attività PCTO "work on board" con il progetto "Travel Game", con l'impresa formativa simulata acquisiscono competenze spendibili nel mondo del lavoro. Implementano i percorsi di PCTO l'agenzia turistica virtuale, l'home banking e operatività bancaria. L'Istituto predispone percorsi di orientamento di almeno 30 ore, in un'ottica trasversale, strategica, rielaborando i quadri di competenza europea. L'internazionalizzazione è centrale per l'Istituto che, sulla base delle rilevazioni IPSOS, ha raggiunto nel 2022 un indice pari al 47/100. Le proposte esplicitate nel PTOF sono valutate e poi sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti. I Dipartimenti programmano prove comuni nell'ambito degli stessi indirizzi. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni stabiliti dal dipartimento. La scuola attiva interventi didattici specifici (recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e studio assistito) per gli alunni che in sede di valutazione presentano lacune. I docenti intercettano gli studenti a rischio dispersione e quelli con bisogni educativi specifici. Nell'indirizzo professionale è attiva la programmazione per UDA. Negli altri indirizzi i consigli di classe creano percorsi interdisciplinari, volti a promuovere la trasversalità delle conoscenze, la sperimentazione



didattica e la realizzazione di compiti autentici. L'istituto promuove la valutazione per competenze, per migliorare i processi di apprendimento degli studenti, ridurre lo stress emotivo, incoraggiare la metacognizione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Ampia e articolata la struttura del curricolo formativo, benché necessiti di rafforzare ed ampliare le collaborazioni con le realtà produttive del territorio, così da ridurre progressivamente il disallineamento tra formazione scolastica e mondo del lavoro, soprattutto negli indirizzi tecnici e professionali. Occorre pensare e dare struttura alle discipline in un'ottica trasversale e orientativa che renda attive, concrete e situate le conoscenze; parallelamente, promuovere pratiche metacognitive per attivare nei discenti più profonde riflessioni sulle proprie attitudini e potenzialità. Il Nev, ritenendo che la coerenza rispetto agli standard nazionali di qualità si coniughi con la costruzione del curricolo di istituto, seppur adeguato a contesti plurimi e diversificati come quelli peculiari dell'IS Marco Polo, suggerisce quale leva di miglioramento l'impostazione di un curricolo unitario di istituto per le competenze chiave alfabetico funzionale e matematica, da realizzarsi in termini di trasversalità e modularità degli interventi di insegnamento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha adottato un regolamento di istituto nel rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", si è dotata del "Patto Educativo di corresponsabilità", sottoscritto da studenti, docenti, genitori. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione. Nella scuola sono attivi gli sportelli del Punto ascolto, POLOBES e POLOAUTISMO a supporto di tutti gli studenti, docenti e famiglie. I Dipartimenti Disciplinari individuano e condividono la progettazione didattica. Per ogni disciplina sono stati elaborati, per classi parallele, gli obiettivi di conoscenza e di competenza in uscita. La verifica e revisione in itinere delle scelte adottate nella progettazione iniziale avvengono in occasione delle periodiche riunioni di dipartimento. L'utilizzo del registro elettronico Argo e la piattaforma M.Teams agevolano la condivisione e l'archiviazione di materiali fruibili dagli studenti. La presenza delle tecnologie (LIM, laboratori informatici), laboratori di grafica, di fotografia e scientifici migliorano l'ambiente di apprendimento e di potenziano l'attività che in esso si svolge. A ciò si

Punti di debolezza

Ci sono alcune classi dove le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra docenti sono più difficili. I laboratori, benché in continuo potenziamento, non sempre dispongono di attrezzature aggiornate ed il loro utilizzo è vincolato ad orari talvolta non agevoli per tutte le classi. Nonostante le esperienze educative avanzate, come l'adesione al Manifesto Avanguardie Educative, le indicazioni dirigenziali, le proposte di aggiornamento e l'intensa formazione, non tutti i docenti si avvicinano alla didattica in maniera innovativa; persistono in alcuni casi metodologie tradizionali che vanno superate, così come una certa resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti.



aggiungono le strumentazioni che l'Istituto ha acquistato grazie ai fondi ottenuti nell'anno scolastico 2022/23 (pon e Pnrr), per i quali il Nev ha evidenziato l'uso tempestivo e adeguato: Edugreen e EduGreen 2.0 (laboratorio scientifico di chimica applicata e acquisto di mezzi agricoli e attrezzature), Next generation lab (laboratorio di moda e laboratorio di grafica); Next generation classroom (aule curriculari innovative, con visori VR, parete immersiva, simulatore sportivo, pannelli con grafiche interattive). Le dotazioni tecnologiche permettono all'interno delle classi di utilizzare la versione digitale dei libri di testo e di presentare gli argomenti in maniera multimodale, favorendo la personalizzazione dell'apprendimento per tutti gli studenti. Alle metodologie tradizionali si affiancano esperienze educative più avanzate (Avanguardie educative) che rendono le lezioni più coinvolgenti e partecipate. Esempi applicativi sperimentati abitualmente sono: il debate, la flipped classroom, il role play, la peer education. Per gli studenti con disabilità vengono messe in campo metodologie attive specifiche per l'inclusione (es. Comunicazione Aumentativa Alternativa). Le numerose collaborazioni in ambito PCTO e la partecipazione alle attività svolte sul territorio rappresentano un punto di forza; cui si uniscono proposte formative inerenti sicurezza e privacy. La scuola interviene tempestivamente in caso di comportamenti problematici degli studenti attraverso il dialogo, il punto



ascolto ed il coinvolgimento sia della famiglia che dei compagni di classe. Se necessario, si applica il Regolamento di istituto che prevede ammonizioni e sanzioni fino alla sospensione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto accoglie le specificità di tutti gli studenti e propone modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni. Il "Piano Annuale per le diverse normalità" individua le risorse disponibili volte a rendere la scuola un ambiente inclusivo, definisce le procedure per l'accoglienza e la calendarizzazione annuale degli adempimenti per gli studenti con BES. È operativo il GLI, sono presenti una funzione strumentale, che coordina le iniziative per gli studenti con disabilità e BES ed i GLO, cui si aggiunge lo sportello POLOBES (in presenza e online), per raccogliere le istanze dei docenti e delle famiglie. Ai fini dell'inclusione, i docenti curricolari utilizzano metodologie condivise ed una modulistica comune dedicata. Per gli studenti con BES L.170 e DM 27/12/12, i CdC provvedono alla stesura dei PDP, concordando strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli studenti non italofoni, neoarrivati e non, si predispongono Piani educativi personalizzati e strategie di supporto anche grazie ai fondi PON e PEZ; i piani, condivisi con alunni e famiglie, vengono periodicamente sottoposti a verifica e revisione. La valutazione è diagnostica, formativa e sommativa e sono previsti interventi di recupero e di potenziamento in itinere. L'inclusione è favorita anche dalla partecipazione degli studenti a

Punti di debolezza

Le sedi non dispongono sufficientemente di spazi alternativi adeguati e dedicati alle attività. Sono da potenziare gli interventi in aula per BES generici e DSA, a causa del crescente numero di studenti e della diversa tipologia di disturbi e difficoltà. Il numero sempre crescente di alunni BES all'interno delle classi aumenta inoltre il carico di lavoro per i docenti e la necessità di autoformazione continua. La comunicazione con le famiglie evidenzia in alcune casi delle criticità riguardo all'accettazione delle difficoltà. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato. Il servizio di neuropsichiatria dell'UFSMIA e dell'UFSSMA di competenza sono poco presenti nel sostenere il corpo docente e partecipano con difficoltà agli incontri del GLO.



gare e competizioni, dall'organizzazione e dalla partecipazione ai corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche e specialistiche per ciascun indirizzo. Per gli studenti con disabilità fondamentale è l'attività dei docenti curricolari, degli insegnanti di sostegno e delle figure specialistiche di supporto (OSA e OSS), il supporto delle famiglie, degli enti locali e del gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con BES sono di buona qualità e vengono monitorate durante i CdC e in occasione degli incontri del GLO. La scuola offre numerose proposte di percorsi PCTO personalizzato per tutti gli alunni con BES. L'Istituto attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio, proponendo la propria candidatura per attivare percorsi PON e incentivando la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sull'inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti con altra tipologia di BES. A questi si aggiungono attività specifiche volte al recupero della Dispersione con progetti PEZ (piani educativi zonali) e ore di tutoraggio previste dal progetto AMICO BES. Per le assenze prolungate, dovute a patologie che prevedono una degenza tale da impedire la regolare frequenza scolastica, si prevedono progetti personalizzati, che combinano didattica in presenza, a distanza e domiciliare. Il modello organizzativo, pedagogico e didattico che l'Istituto garantisce è caratterizzato da flessibilità organizzativa, metodologica



e valutativa, personalizzazione. Significative sono le iniziative di formazione promosse sul tema dell'autismo tenute da esperti esterni e lo SPORTELLO POLOAUTISMO dedicato a questa tematica

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La dimensione inclusiva è considerata dalla scuola in ogni aspetto e in ogni attività con estrema attenzione; si sperimentano soluzioni innovative e strategie per il supporto di tutti gli studenti e le attività prevedono molteplici interventi finalizzati al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Considerata la particolare qualità delle azioni educative finalizzate all'inclusione e alla differenziazione, constatata dalle evidenze emerse dalla visita di valutazione esterna, il Nev ha ritenuto che il livello che la scuola si è assegnato nella rubrica di valutazione possa essere aumentato da 5 a 6.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto sono messe in campo numerose azioni. Nelle scuole del I grado si tengono attività laboratoriali a cura dei nostri docenti, incontri informativi con studenti e con gli insegnanti referenti per l'orientamento. Il nostro istituto apre porte ed organizza giornate in cui è possibile visitare le diverse sedi dell'istituto, partecipare alle attività organizzate all'interno dei laboratori di indirizzo, conoscere i docenti e gli ambienti della scuola. Per gli studenti con disabilità si prevedono, in aggiunta a quanto sopra, la partecipazione ai PEI delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado ed incontri successivi con le famiglie e gli specialisti al fine acquisire informazioni utili per l'inserimento nelle future classi. Per l'orientamento in uscita si rileva che il numero elevato di partnership chiave (Comuni, ASL, associazioni), di progetti attivati e consolidati nel tempo e di collaborazioni stabili con aziende del territorio, incide positivamente sulle scelte post-diploma. Il coinvolgimento delle agenzie formative concorre inoltre ad implementare attività che contribuiscono al processo educativo dei discenti e alla formazione dei docenti, in una prospettiva di apprendimento continuo per tutta la comunità scolastica. La scuola

Punti di debolezza

Si evidenzia quanto gli incontri tra docenti di primo e secondo grado per individuare competenze comuni in uscita/entrata siano saltuari. Le attività educative verticali attuate tra le scuole secondarie di primo grado e l'Istituto sono svolte in modo episodico. Il monitoraggio degli studenti in uscita negli anni successivi al diploma purtroppo non è ancora una prassi sistematizzata per l'Istituto. Le attività di orientamento realizzate dalla scuola non coinvolgono le famiglie di tutti gli alunni. La progettazione per valorizzare le eccellenze, ancora non ben definita, potrà consentire un maggiore orientamento degli studenti con elevate potenzialità. Il nuovo sito dell'Istituto è al momento privo della pagina dedicata all'Orientamento in ingresso che nel vecchio invece risultava funzionale e sempre aggiornata.



prepara e guida gli alunni del triennio nell'ambito dei percorsi PCTO. Per ogni studente viene individuato un tutor scolastico che pianifica, insieme a quello aziendale, azioni formative mirate, attraverso le quali gli studenti hanno la possibilità di interagire con nuove figure ed ambienti lavorativi. Per gli studenti con disabilità e' previsto il coinvolgimento dei docenti di sostegno e/o di classe, delle famiglie e dell'ASL (GLO). Le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO hanno ricadute positive sulla motivazione, sull'autostima e sugli apprendimenti degli studenti e spesso mettono in luce aspetti, abilità e competenze che sfuggono all'osservazione del docente durante la pratica didattica quotidiana in classe. Le relazioni stabili tra scuola e impresa consentono inoltre alle aziende di reperire più facilmente le figure professionali che stanno cercando ed un più rapido inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, agevolando le imprese anche nell'individuazione di risorse con competenze già formate e già abituate a interfacciarsi con una realtà aziendale. L'Istituto sta strutturando il curriculum orientativo nel quale sono previste attività comuni ai vari indirizzi ed altre specifiche, ricorrendo alla progettazione per UDA che valorizza la valenza orientativa delle discipline.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora per garantire la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Si impegna nella realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di tutti gli studenti, attraverso al costruzione di un curriculum orientativo di istituto, con attività di carattere informativo e formativo. Ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di aziende del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono positivamente le famiglie degli alunni e sono in continua implementazione. La collaborazione con



le istituzioni scolastiche del I grado sono consolidate ma saltuarie. L'offerta formativa progettata dall'Istituto si inserisce nelle prospettive di sviluppo del territorio di appartenenza, con il fine di rispondere agli effettivi bisogni formativi degli studenti e di ridurre il mismatch tra la domanda e l'offerta; in questo senso, risultano opportuni i collegamenti tra gli obiettivi di processo di questa area con la priorità individuata nell'area dei risultati a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto svolge attività di monitoraggio dei progetti in maniera periodica, grazie anche al percorso della certificazione europea CAF "Committed to Excellence" che è stato intrapreso da anni. Il monitoraggio serve per valutare l'efficienza e l'efficacia dei progetti significativi e/o prioritari per l'anno scolastico in modo da individuarne le criticità ed innalzare il livello qualitativo della performance, permettendone una ricaduta sulla rendicontazione sociale della scuola. Per gli stakeholders esterni, il sistema di raccolta delle proposte sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione, è sviluppato al momento solo per l'area PCTO con l'obiettivo di estenderlo a tutte le attività della scuola. Il percorso per raggiungere questo obiettivo è iniziato nell'as 2021/22 con l'azione di miglioramento CAF che ha creato un Tavolo permanente di lavoro con gli stakeholders esterni. La priorità di tutte le attività progettuali è il benessere psicofisico degli alunni, quale presupposto e scopo di qualsiasi azione educativa e formativa. Questo è perseguito creando all'interno della scuola un clima positivo, grazie all'attitudine all'ascolto di tutte le componenti della comunità educante. I progetti sono basati sui reali fabbisogni rilevati attraverso una capillare indagine di contesto in modo da consolidare le competenze di base

Punti di debolezza

Il sistema di raccolta delle proposte da parte degli stakeholders esterni sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione va esteso a tutte le attività della scuola che coinvolgono soggetti esterni. Occorre sistematizzare la raccolta di feedback e proposte che riguardano la governance dell'Istituto. Pur essendo presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti con chiare deleghe, talvolta alcuni docenti titolari di incarichi tendono a delegare a loro volta. Inoltre, non sempre all'interno dei gruppi di progettazione è possibile realizzare una perfetta sinergia tra i soggetti. È necessario programmare incontri periodici finalizzati ad una condivisione di scelte metodologiche, pianificazione delle fasi progettuali e suddivisione dei ruoli. Nonostante la buona percentuale di docenti afferenti a ruoli organizzativi e a gruppi di lavoro formalizzati, la complessità dell'attività didattica e progettuale dell'Istituto richiederebbe delle risorse professionali maggiori da destinare alla attività di progettazione. È necessario sensibilizzare alla partecipazione, favorendo la stessa anche attraverso una adeguata formazione. La componente genitori non sempre manifesta la giusta attenzione ai processi educativi dei figli e ai percorsi predisposti dalla scuola; si



e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, sulla base delle esigenze del sistema produttivo e per favorirne il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Il monitoraggio del PTOF avviene attraverso apposite riunioni collegiali; lo stato di avanzamento delle attività viene valutato attraverso il piano di miglioramento, i questionari di CS e di monitoraggio, le rilevazioni della segreteria (dati dei risultati in uscita, delle prove INVALSI, delle certificazioni conseguite). La DS attribuisce gli incarichi ai docenti sulla base delle competenze personali e delle esperienze maturate. Tutti gli incarichi sono assegnati e comunicati attraverso organigrammi, database dei progetti, riunioni degli OO.CC, sul sito web della scuola. Le spese per i progetti sono coerenti con gli obiettivi del PTOF e concentrate sulle tematiche prioritarie della scuola, quali: recupero dispersione, disabilità, integrazione alunni stranieri, scuola-lavoro, orientamento, potenziamento, competenze disciplinari e digitali. La maggior parte dei progetti privilegia l'attività laboratoriale e le competenze disciplinari e trasversali. Il fondo d'Istituto è costituito essenzialmente da fondi ministeriali, mentre la voce "contributi delle famiglie" è sempre di più ridotta. Molti sono i docenti e gli ATA che, attraverso lo svolgimento dei loro incarichi, beneficiano in misura diversa del Fondo d'Istituto. La scuola valorizza il proprio personale non solo economicamente, poiché mira a dare risalto alle persone ed al loro lavoro, garantendo costante e proficua

rende necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella fase progettuale per l'individuazione congiunta dei percorsi formativi e nella partecipazione alla vita della scuola nella sua globalità



formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito nel ptof la propria visione strategica, condividendola con la comunità scolastica, le famiglie ed il territorio. La DS esercita una efficace leadership ed ha affidato compiti e responsabilità in modo funzionale all'organizzazione delle attività, motivando il personale nelle azioni di miglioramento e favorendo una leadership educativa diffusa. E' necessario implementare il sistema di controllo dei processi attivati tramite un sistematico monitoraggio delle attività



progettuali svolte, che consenta di ridurre il numero, curvando i progetti sulle priorit  individuate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative degli insegnanti vengono discusse, individuate e deliberate in collegio dei docenti. Nella seduta del Collegio dedicata si sono individuate le seguenti aree di intervento formativo: INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, NUOVE TECNOLOGIE, INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, LINGUE STRANIERE (Erasmus). Al personale ATA sono stati rivolti corsi inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla privacy e sul primo soccorso che hanno rafforzato e rinnovato le competenze di ciascuno. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno ricadute nell'attività didattica ed organizzativa e mirano a potenziare le skills professionali del personale. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione, i docenti effettuano corsi di formazione e provvedono autonomamente all'aggiornamento attraverso i materiali disponibili sul sito web dedicato (www.la-pagina-di-alice.it). La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti il curriculum e gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento utilizzando le informazioni per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative e competenze acquisite. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro, attraverso; i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele,

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle necessità formative dei docenti è un processo complesso e non pienamente strutturato che dovrà essere tempestivamente elaborato, in modo da verificare le effettive ricadute del piano di formazione dei docenti sull'azione educativa. Il data base costituito è parziale a causa della presenza di docenti (soprattutto di sostegno) a tempo determinato e che rimangono un solo anno nell'Istituto. Le repository dedicate ai vari materiali in formato digitale continuano ad essere non del tutto fruite da una parte dei docenti e questo limita in qualche modo la circolarità delle risorse..



GLI, GLO, Autovalutazione. I gruppi di lavoro producono materiali messi a disposizione della scuola, ricorrendo alla piattaforma teams, al sito web istituzionale o in formato cartaceo (modelli di unita' di apprendimento disciplinari, e interdisciplinari; piani annuali di inclusione dei BES, modulistica BES, modelli di convenzione per PCTO, PDP per PCTO).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto raccoglie le esigenze formative del personale ed in base a ciò prevede varie iniziative apprezzate dai docenti. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono adeguate, anche da un punto di vista economico. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro che condividono le buone pratiche. Le aree di formazione sono deliberate in collegio e sono coerenti con le priorità di miglioramento e sono con le priorità di miglioramento individuate nel RAV. Il clima di collaborazione tra il personale è positivo ed i docenti risultano motivati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa assiduamente alle attività con il territorio partecipando ad accordi di rete con soggetti pubblici (Comuni e Provincia) e privati (banche e fondazioni); ha instaurato delle forme di collaborazione con altre scuole, con le università per l'orientamento, con enti di formazione accreditati, con le cooperative per l'assistenza ai disabili (Cooperativa Sociale Nuovo Futuro) e con le imprese per i percorsi PCTO. Importante è la collaborazione con i Comuni e con l'ASL per la stesura del "progetto di vita" di ciascun studente disabile. Questa collaborazione è finalizzata ad una valutazione più oggettiva delle competenze degli studenti, alla valorizzazione delle competenze trasversali, al recupero della motivazione, riducendo il drop out, ed ha portato al successo formativo molti studenti che provenivano da situazioni di partenza fragili o a rischio dispersione. L'Istituto è agenzia formativa con codice LI078 accreditata dalla Regione Toscana e svolge corsi riconosciuti per studenti iscritti e per soggetti esterni attraverso un accordo con il Centro per l'impiego del territorio. Nell'a.s. 21/22 l'Istituto ha avviato un percorso di Service Learning con il Comune di Guardistallo che ha visto il concludersi del primo step progettuale. A questo si aggiunge la creazione di un tavolo permanente di lavoro tra scuola e aziende, inserito

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica e deve essere incrementata attraverso un sempre maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la politica della scuola, i progetti e le attività finalizzate al PCTO e le iniziative esterne. Come si evince dai dati amministrativi, la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è sempre più bassa e si attesta su percentuali intorno al 15,9%, nonostante vengano fornite chiare indicazioni sull'impiego di tali risorse. Le cause sono forse da ricercarsi sia nel particolare momento economico, sia nel grado di "fiducia" e di solidarietà che il sentire comune ripone nei confronti delle istituzioni scolastiche pensando che, in quanto pubbliche, debbano attingere ai fondi statali, senza la consapevolezza che le scuole si trovino invece in un vero e proprio "stato di necessità" (tagli in crescita e contributi volontari in diminuzione).



nel piano di miglioramento CAF External Feedback. Le attività di PCTO coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto e sono parte integrante del curriculum formativo di ogni studente. La scuola coinvolge le famiglie tramite appositi incontri per riferire sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Il registro elettronico è aggiornato in tempo reale in modo che le famiglie possano monitorare le attività didattiche e anche quelle extracurricolari. I genitori degli alunni con BES collaborano attivamente con i docenti alla predisposizione e alla realizzazione dei percorsi PCTO, oltre che alla redazione dei loro documenti riservati. Ad inizio anno le famiglie partecipano a riunioni dedicate alla condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono



integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola interagisce attraverso accordi e convenzioni di vario tipo con le istituzioni del territorio, qualificandosi come presidio formativo di riferimento. Partecipa assiduamente alle attività locali, sottoscrivendo accordi di Rete con soggetti pubblici (Comuni) e privati (banche e fondazioni) ed ha instaurato delle forme di collaborazione anche con altre scuole. Ha stipulato accordi con le università, con enti di formazione accreditati, con le cooperative per l'assistenza ai disabili e con le imprese per i percorsi PCTO. Da sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie anche attraverso iniziative mirate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la performance degli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica adeguandola ai benchmarks di riferimento.

TRAGUARDO

Innalzare dell' 1% il totale degli studenti che raggiungono livelli pari e superiore al livello 3 nelle Prove Standardizzate Nazionali di Matematica e Italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di didattica innovativa per competenze, con particolare attenzione a quelle digitali, alle Stem ed in particolare a quelle individuate da Invalsi per le Prove di Matematica e Italiano
- 2. Inclusione e differenziazione**
Pianificare ed implementare "occasioni di apprendimento" personalizzate finalizzate al successo formativo degli alunni, anche nel caso di BES non formalizzati
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alle Avanguardie educative, alle metodologie Stem e alle Soft e Life Skills





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati raggiunti dagli studenti diplomati sia a livello professionale che universitario, per effettuare un bilancio e una valutazione oggettiva.

TRAGUARDO

-Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare gli esiti. - Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrivono all' Università e lavorano nell'arco dei due anni successivi al diploma.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi didattici per competenze che possano rispondere alle richieste del mondo del lavoro, con particolare riguardo a quelle digitali e linguistiche per assicurare il successo formativo dello studente
- 2. Inclusione e differenziazione**
Pianificare ed implementare "occasioni di apprendimento" personalizzate finalizzate al successo formativo degli alunni, anche nel caso di BES non formalizzati
- 3. Continuità e orientamento**
Implementare le azioni di riorientamento e contrasto alla dispersione scolastica, ma anche quelle di valorizzazione delle eccellenze.
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare esperienze di PCTO all'interno di percorsi Service Learning, per sviluppare competenze trasversali e professionali integrandole con i nuclei fondanti delle discipline dell'Indirizzo frequentato.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola deve adoperarsi per rafforzare e implementare modalità didattico/educative efficaci e percorsi didattici funzionali all'apprendimento personalizzato, allo scopo di facilitare il successo formativo e professionale degli studenti sia innalzando i livelli di competenze in uscita che adeguando i livelli di competenze chiave nelle varie discipline (in particolare in italiano e matematica) agli standard nazionali o almeno a quelli di



benchmarking delle scuole ed indirizzi della stessa tipologia per ambito socioculturale di appartenenza degli alunni. Appare necessario progettare percorsi di potenziamento e recupero per classi parallele al fine di uniformare le variazioni tra classi e/o tra alunni della stessa classe, sempre nell'ambito delle performances relative alle competenze di italiano e matematica misurate dal Sistema Nazionale di Valutazione. E' necessario progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita della scuola , mantenendo con loro un rapporto almeno nei due anni successivi al Diploma.